

NEWS

PRESENTAZIONE

La contraffazione è un fenomeno antico e molto diffuso che si va sempre più configurando come una vera e propria industria del crimine, con gravi ripercussioni sia in ambito economico che sociale e una rilevante capacità di incidenza sul corretto funzionamento del mercato interno e sulla sicurezza dei consumatori.

Quello del falso deve essere considerato come un settore economico parallelo, un vero e proprio competitor con il quale le aziende debbono confrontarsi e rispetto al quale devono tutelare la propria fetta di mercato.

Di fronte alla crescita di questo fenomeno, e anche in risposta alle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea, che ha anche istituito un Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, negli ultimi anni si è molto lavorato per dotare l'Italia di un assetto normativo e istituzionale in grado di dare maggiore forza alla capacità di prevenzione e contrasto.



DATI

In Italia il fatturato del mercato interno della contraffazione sia di 6 miliardi e 900 milioni di euro. I settori più colpiti sono quelli dell'abbigliamento, il comparto CD/DVD e software e il settore alimentare. Particolarmente grave risulta anche la contraffazione di prodotti farmaceutici, alimentari, dei giocattoli e dei ricambi di auto che, al danno economico, aggiunge i rischi anche gravissimi per la salute dei consumatori. Gli effetti sull'economia italiana, sono estremamente negativi: se la produzione dei beni contraffatti fosse riportata sul mercato legale, il gettito aggiuntivo per lo Stato legato alla produzione diretta sarebbe di 1 miliardo e 700 milioni di euro; se a ciò si aggiunge la produzione indotta si arriverebbe a 4 miliardi e 620 milioni di euro, toccando quota 1,74% del totale del gettito relativo alle imposte. Inoltre, la produzione complessiva degli stessi prodotti in canali ufficiali avrebbe assorbito circa 110.000 unità di lavoro a tempo pieno, pari a circa lo 0,41% dell'occupazione complessiva nazionale.

IL COINVOLGIMENTO DELLE MAFIE

L'esistenza di un mercato così fiorente è resa possibile dalla presenza di una domanda consistente da parte dei consumatori, che sono del tutto indifferenti al fatto di compiere un atto illecito, mentre tra di loro prevale la convinzione di fare un affare, perché gli originali sono troppi cari e vengono venduti a prezzi che vanno ben oltre il loro valore reale.

La quasi totalità del mercato dei prodotti contraffatti in Italia è gestita dai consorzi criminali che noi, genericamente, chiamiamo "mafie".

Mosse dal desiderio di espandere le proprie attività per massimizzare i profitti, le organizzazioni criminali si sono progressivamente interessate a ogni opportunità, lecita e illecita, che possa essere sfruttata, inserendosi come soggetti attivi nella sfera economica. Una diretta conseguenza di questa espansione degli interessi del crimine organizzato è che le attività criminali stanno trasformando il sistema internazionale, influenzando le regole del mercato.